



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 29 Novembre 2015

Prot. n. 297/15

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Dott. Matteo RENZI

AL MINISTRO DELL'INTERNO  
On.le Angelino ALFANO

e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
Prof. Sergio MATTARELLA

AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
Prof. Pier Carlo PADOAN

AL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
E LA SEMPLIFICAZIONE  
On.le Marianna MADIA

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Sen. Domenico MINNITI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Prof. Claudio DE VINCENTI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INTERNO  
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO  
On.le Gianpiero BOCCI

A TUTTI I PARLAMENTARI DELLA REPUBBLICA

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE  
Prefetto Francesco Antonio MUSOLINO

Oggetto: **ESCLUSIONE DEI VIGILI DEL FUOCO DAL BONUS DI 80 EURO ANNUNCIATO DAL PREMIER RENZI PER LE SOLE "FORZE DELL' ORDINE" – RICHIESTA INCLUSIONE DEI VIGILI DEL FUOCO TRA I BENEFICIARI DEL "BONUS SICUREZZA" - PREANNUNCIO DI SCIOPERO DELLA FAME DEL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE DEL CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO IN UNIFORME DA VIGILE DEL FUOCO QUALORA CIO' NON AVVENGA ENTRO IL 4 DICEMBRE (S.BARBARA PATRONA DEI VIGILI DEL FUOCO).**

### LETTERA APERTA AL PREMIER RENZI E AL MINISTRO DELL'INTERNO ALFANO

**Egregio Signor Presidente del Consiglio dei Ministri,  
Egregio Signor Ministro dell' Interno,**

Il 24 novembre 2015 il Ministro dell'Interno On. Angelino Alfano, a margine della lectio magistralis tenuta all'università Luiss ha dichiarato alla stampa: «oggi sarà una giornata importante. Il premier Renzi dirà cose condivise e condivisibili anche da me. Farà un appello a tutte le forze del Parlamento: una iniziativa che darà la prova di come la sicurezza è una priorità del Paese».

Poche ore dopo, il Presidente del Consiglio Dott. Matteo Renzi, durante una conferenza stampa ai musei capitolini, ha annunciato che «...*nella legge di stabilità ci sarà l'estensione del bonus degli 80 euro per tutte le donne e gli uomini che lavorano con le **forze dell'ordine**, a partire da chi sta sulla strada*».

Immediatamente il CONAPO (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco) ha messo in atto una mobilitazione attraverso gli [organi di stampa](#) ha contestato l'ingiustizia della esclusione dei vigili del fuoco dalle annunciate misure relative al [bonus di 80 euro](#) mensili auspicando di essere ricompresi in tale misura.

La sera del 26 novembre 2015 il Ministro dell'Interno On. Angelino Alfano era ospite della trasmissione televisiva di Rai 2 denominata "Virus – il contagio delle idee", trasmissione alla quale questo sindacato CONAPO aveva preventivamente segnalato l'immotivata esclusione dei Vigili del Fuoco dal bonus di 80 euro in quanto le parole del premier Renzi erano riferite alle sole "forze di polizia".

Durante la [trasmissione](#) "Virus", il giornalista Nicola Porro, per ben 2 volte ha evidenziato che il bonus di 80 euro non riguarda i vigili del fuoco. Il Ministro dell'Interno On. Angelino Alfano, non solo non ha smentito, ma, con tutta evidenza, non ha nemmeno ritenuto di prendersi "seduta stante" un impegno per i "suoi" Vigili del Fuoco.

Anzi, nel proseguo dell'intervista ha ulteriormente confermato i destinatari del bonus con la frase «... *gli 80 euro **alle forze dell'ordine** non si vedevano da una decina di anni ...*», destinatari che meritano anche più di tale elargizione, come la meritano però i Vigili del Fuoco.

A tale riguardo, mi preme evidenziare alle SS.LL. in indirizzo (comprese quelle per conoscenza) il passo della preghiera del vigile del fuoco ove recita «**ove tutti fuggono io vado**».

Egredi signori, queste parole sono il "**pane quotidiano di ogni Vigile del Fuoco**", non solo nel Soccorso Pubblico ordinario, ma anche in quello a seguito di eventi terroristici, sia convenzionali che non convenzionali, ivi compresi i compiti di difesa civile.

Basta ricordare la strage di Via Palestro a Milano del 27 luglio 1993, trappola creata ad arte simulando un incendio di autovettura, per far giungere sul posto i Vigili del Fuoco su quella che poi si è rivelata una autobomba che ha portato alla morte di 5 persone tra cui 3 Vigili del Fuoco ( Carlo La Catena, Sergio Pasotto e Stefano Picerno ) ed al ferimento di altri colleghi .

Il bilancio dei deceduti "in uniforme" negli attentati alle Torri Gemelle dell' 11 Settembre 2011 chiarisce inequivocabilmente come anche i Vigili del Fuoco, purtroppo, sono tra i più esposti in caso di interventi terroristici: vigili del fuoco deceduti **n. 343** – poliziotti deceduti **n.60**.

Attentati non convenzionali (che si spera mai avvengano), come quello della metropolitana di Tokio del 20 marzo 1995, dove fu usato gas "sarin", vedono i vigili del fuoco quale unico Corpo dello Stato deputato al Soccorso Pubblico.

Ciò nonostante spiace notare che i Vigili del Fuoco sono stati ritenuti da premier Renzi come non ricompresi nel sistema "sicurezza" del paese, e di conseguenza non ricompresi nei relativi "stanziamenti, quando invece, nei fatti (ma anche nelle leggi), sono ricompresi a pieno titolo (e vengono impiegati) in quella attività più generale, che viene denominata "SICUREZZA PUBBLICA".

I vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 27/12/1941, n. 1570 rivestono la qualifica di "**agenti di pubblica sicurezza**" oltre che funzioni di "**polizia giudiziaria**".

Quanto alle funzioni di pubblica sicurezza dei Vigili del Fuoco, il Consiglio di Stato, (IV sez. ordinanza n. 245/99 del 4 marzo 1999) ha chiarito che "*il Corpo nazionale dei vigili del fuoco è stato, sin dall'istituzione, (L. 27 dicembre 1941, n. 1570) investito dei compiti propri delle forze*

**di polizia cui era stata demandata la tutela della pubblica sicurezza così come definita dall'articolo 1 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza). Tali compiti sono stati confermati dalla L. 13 maggio 1961 n. 469 che, all'art. 9, ha sottolineato il carattere civile del Corpo senza, tuttavia, mutarne i compiti e le funzioni istituzionali, che sono di polizia di sicurezza ed, in generale, di tutela dell'incolumità delle persone nell'ambito della c.d. attività di pubblica sicurezza ... [...] ... spettano, inoltre ai vigili del fuoco sia la qualifica di agenti di polizia giudiziaria (ex art. 16 della L. 469 del 1961), sia la qualifica di agenti di pubblica sicurezza ...[...] ... restando soggetti ai poteri di direzione e vigilanza da parte del prefetto, ai sensi dell'art. 13, primo comma, L. 1 aprile 1981 n. 121 ed alle particolari responsabilità proprie degli agenti della forza pubblica".**

Ciò in coerenza che il parere del Consiglio di Stato (I sez. parere n. 1571/78 del 12 gennaio 1979 ), ove in riferimento alle funzioni dei Vigili del Fuoco è affermato che **"l'attività di prevenzione ed estinzione degli incendi nonché quella, più in generale, di tutela della incolumità delle persone, rientrano nell'ambito della cosiddetta «attività di pubblica sicurezza», di cui i vigili del fuoco costituiscono una specificazione razione materiae. Ciò in quanto (continua sempre il consiglio di stato - ndr), come si evince dalla lettura dell' art. 1 del R.D. 18 giugno 1931 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) costituisce compito naturale ed indefettibile dell'autorità della P.S., tra gli altri, il vegliare sulla pubblica e privata incolumità, il curare l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, nonché il portare soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni ".**

Per dirla quindi con le parole del Consiglio di Stato (IV sez. ordinanza n. 245/99 del 4 marzo 1999): **"i vigili del fuoco sono soggetti ai poteri di direzione e vigilanza da parte del prefetto e svolgono istituzionalmente e non solo occasionalmente attività finalizzata alla tutela della pubblica sicurezza come gli appartenenti alle altre forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge n. 121 del 1981.**

Ma l'esclusione dei Vigili del Fuoco dall'annunciato "Bonus Sicurezza" di 80 euro mensili appare ancor più discriminatoria se si tiene conto che l'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, ha sancito che **« ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti».**

Ad ulteriore conferma, il D.Lgs 08/03/2006 n. 139 (Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco) all'art. 24, comma 2 prevede che: **« Sono compresi tra gli interventi tecnici di soccorso pubblico del Corpo nazionale: ...l'opera tecnica di contrasto dei rischi derivanti dall'impiego dell'energia nucleare e dall'uso di sostanze batteriologiche, chimiche e radiologiche.**

E quanto alle attività terroristiche o criminose, al comma 5 del D.Lgs 08/03/2006 n. 139 si specifica che **«Il Corpo nazionale, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, in materia di difesa civile: ... fronteggia, anche in relazione alla situazione internazionale, mediante presidi sul territorio, i rischi non convenzionali derivanti da eventuali atti criminosi compiuti in danno di persone o beni, con l'uso di armi nucleari, batteriologiche, chimiche e radiologiche...».**

Peraltro l'attività dei vigili del fuoco permette di entrare in molte abitazioni per eseguire le attività istituzionali durante le quali può accadere di notare persone ed attività sospette. Una

più stretta collaborazione dei vigili del fuoco con le forze dell'ordine, insieme al necessario coinvolgimento dei Comandanti Provinciali dei Vigili del Fuoco nei "comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica", facoltà prevista dalla legge 121/81, non può che contribuire a migliorare ogni attività di prevenzione di atti terroristici.

Sono decenni che questo sindacato CONAPO chiede per quale motivazione i Vigili del Fuoco sono stati esclusi dal "comparto sicurezza" e dalla parità di trattamento con le forze di polizia ad ordinamento civile, rispetto alle quali già percepiamo (in media) oltre 300 euro in meno ogni mese (oltre alle sperequazioni pensionistiche), differenza che **diventerà di 380 euro al mese** se il premier Renzi continuerà nella sua scelta di non destinare il bonus 80 euro ai Vigili del Fuoco.

**PER QUESTI MOTIVI SI CHIEDE**

al governo di includere anche i Vigili del Fuoco tra i beneficiari del "bonus sicurezza" 80 euro in quanto la misura è ormai colma;

**PER QUESTI MOTIVI PREANNUNCIO**

**L'INTENZIONE DI ATTUARE UNO "SCIOPERO DELLA FAME"**

in uniforme da vigile del fuoco e itinerante nei pressi di Palazzo Chigi, Palazzo Montecitorio, Palazzo Madama, Palazzo del Viminale e sedi di tutti i partiti che esprimono membri di governo ( PD – NCD – UDC – PSI e SCELTA CIVICA ) ove chiederò spiegazione e protesterò per l' "insulto" del governo al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

**PREANNUNCIO ANCHE**

che il 4 dicembre p.v. , in tutti i Comandi dei Vigili del Fuoco sarà celebrata S. Barbara, cerimonia, con annessa S.Messa alla quale anche il sottoscritto parteciperà. In tale occasione, se non sarà ancora arrivata una dichiarazione di impegno da parte del premier Renzi o del ministro dell'interno Alfano, i vigili del fuoco presenti alla cerimonia, ben consci del trattamento di indifferenza ricevuto da questo governo, e nauseati da questi ripetuti trattamenti, **volteranno le spalle in tutta Italia alla lettura del "messaggio augurale" del ministro dell'interno**, pieno, come di consueto, di belle parole, smentite però dai fatti e, con questo gesto, sanciranno l'inizio dello **sciopero della fame** del sottoscritto oltre ad azioni di protesta eclatanti.

Distinti saluti.

**Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
I.A. Antonio Brizzi**



